Il comitato elettorale azzurro ha presentato le iniziative in vista delle elezioni politiche

Forza Italia accende il "motore"

Berlusconi in Umbria il 17 febbraio. Iniziative oggi e domani

LUCIO FONTANA

PERUGIA - Il "motore azzurro" parte anche in Umbria: oggi e domani i gazebo di Forza Italia saranno presenti in tutti i centri della regione per spiegare "ai cittadini umbri i risultati ottenuti dal governo e ripartire da quella militanza che si concretizza nello stare tra la gente". Non solo, il comitato elettorale di Forza Italia guidato dal coordinatore Luciano Rossi, dal consigliere regionale Enrico Melasecche e dal senatore Franco Asciutti ha annunciato la creazione di un'apposita task force elettorale che avrà il compito di portare il verbo berlusconiano nei sette collegi elettorali regionali umbri: a Perugia, Terni, Foligno, Narni, Bastia Umbra, Città di Castello e Deruta ci sarà un avamposto azzurro per "attuare quel passaparola", ha sottolineato il responsabile regionale Organizzazione Claudio Ricci, che "resta uno dei metodi migliori di persuasione". Ciliegina sulla torta sarà la presenza in Umbria il 17 febbraio del premier Silvio Berlusconi. Fin qui la strategia elettorale. Che però deve essere supportata, come hanno sottolineato all'unisono gli esponenti di Forza Italia, da una "rappresentanza umbra sia alla Camera che al Senato". Niente esterni paracadutati da Roma, insomma. E i papabili secondo il coordinatore azzurro Rossi "sarebbero sia i consiglieri regionali che esponenti della società civile". E sull'argomento Melasecche ha precisato "che la provincia di Terni non può continuare a non avere una rappresentanza dato che Perugia con i senatori Ronconi e Asciutti ha già una sua visibilità politica". Tradotto: per un posto alla Camera il derby Perugia-Terni dentro Forza Italia è già partito. Per quanto riguarda infine l'intricata vicenda legata alla scelta del candidato a sindaco di Città di Castello Franco Campagni ha precisato "che con Franco Ciliberti ci può essere un accordo ma al momento non c'è stato nessuno contatto ufficiale". E per quanto riguarda la candidatura del consigliere regionale di An Lignani Marchesani, il più esplicito è stato il senatore Franco Asciutti: "Ne discuteremo al tavolo regionale della coalizione insieme all'individuazione del candidato a sindaco per Assisi". Il messaggio agli alleati di An è chiaro, per il resto tutti impegnati a mettere benzina nel motore azzurro.

Rossi insiste: "Vogliamo candidati umbri alle politiche"

Asciutti su Castello: "La candidatura di Lignani è da discutere"

Oggi e domani "operazione verità" degli azzurri di Forza Italia in tutte le città dell'Umbria. Nella foto al centro da sinistra Enrico Melasecche, Luciano Rossi e Franco Asciutti

Confindustria Umbria sull'aumento dei canoni

"Acque minerali, decisione errata"

PERUGIA - Le polemiche sull'aumento dei canoni di prelievo delle acque minerali, continua a suscitare polemiche. E questa volta, a scendere in campo per criticare quanto previsto dal Dap in seguito all'emendamento del consigliere rehionale dei Verdi Oliviero Dottorini, è Confindustria Umbria che giudica "assolutamente controproducente, non solo per le imprese locali del settore delle acque minerali, ma per l' economia umbra nel suo complesso", la decisione del consiglio regionale di delegare alla giunta la possibilità di aumentare i canoni di prelievo. "In Umbria - ricorda Confindustria Umbria in un comunicato - operano in questo settore numerose aziende di piccole e medie dimensioni, "che già oggi hanno difficoltà enormi a rimanere sul mercato e per le quali un aumento dell' attuale prelievo rappresenterebbe un duro colpo. Si tratta, infatti, di aziende che non possono permettersi campagne pubblicitarie e per le quali la concorrenza si gioca sul filo di millesimi di euro". Quello delle acque minerali per Confindustria "è un settore caratterizzato da una concorrenza molto aspra, nel quale i margini di profitto sono estremamente ridotti". L' aumento dei canoni vedrebbe secondo gli industriali "crescere i costi di produzione delle sole aziende umbre, con il rischio di estrometterle dal mercato. Oltretutto, a differenza di altre regioni come Lombardia, Veneto e Basilicata, il canone in Umbria non viene calcolato sull' acqua imbottigliata ma sul complesso dell' acqua prelevata dalla sorgente, quindi anche quella utilizzata per il lavaggio delle bottiglie". Tutto questo secondo gli industriali, già oggi, "determina un canone, per ogni litro d' acqua imbottigliata, superiore a quello delle regioni citate". Confindustria Umbria auspica dunque che la giunta regionale "riconsideri la scelta adottata con il Dap", perché "rischia di frenare lo sviluppo di un settore importante dal punto di vista della produzione e dell' occupazione, nel quale operano marchi la cui notorietà giova anche all'immagine complessiva dell'Umbria".

Il presidente di Confindustria Adriano Garofoli

GOLA PROFONDA

Oggi il centrodestra raduna i suoi amministratori sparsi per l'Umbria per raccogliere notizia e informazioni con cui scrivere un bel numero di pagine del dossier tutto dedicato all'azione svolta da Unipol e dalle cooperative colorate di rosso nella nostra regione. Laffranco, Modena e soci sono convinti che qualcuno vedrà i sorci, ma questa volta verdi.

L'insofferenza della presidente Lorenzetti nei confronti del collega di partito senatore Paolo Brutti nelle ultime settimane ha toccato vertici inusitati. D'altronde è molto difficile unire quello che Nodi, strade e infrastrutture varie hanno inesorabilmente diviso. E Ronconi affonda: "Si smentiscono tra loro ormai".

Il congresso comunale dell'Udc di Assisi è stato rinviato a dopo le elezioni politiche. Passa la linea della lady di ferro Sandra Monacelli.

Oggi a Bastia si apre l'assise regionale dello Sdi

PERUGIA - Oggi alle ore 16 al Centro Fiere di Bastia Umbra di Perugia si apre la quarta assise regionale dello Sdi. Davanti ai 150 delegati i lavori saranno aperti dal segretario regionale Franco Bozzi (nella foto) che esporrà il punto di vista dei socialisti umbri su alcuni temi all'ordine del giorno dell'agenda politica regionale: la riforma del sistema amministrativo, la politica sanitaria costretta a fare i conti con i tagli imposti dalla Fiananziaria e lo sviluppo economico. Non mancherà ovviamente, un'approfondita disamina del progetto di aggregazione nato a Fiuggi che vede i socialisti al fianco dei Radicali nell'aggregazione la "Rosa nel pugno" e che anche in Umbria sta muovendo i primi passi. Nel frattempo, ieri sera si è celebrato sempre in casa dello Sdi il congresso provinciale che a vista il cambio della guardia del segretario: al posto di Maria Rita Ascani i 540 delegati hanno eletto a larga maggioranza Mario Fioriti. "Il congresso regionale - ha dichiarato il consigliere regionale Ada Girolamini - servirà per fare il punto circa le sfide in campo economico e sociale che l'Umbria si troverà ad affrontare nei prossimi anni. Per quanto ci riguarda il nostro contributo è tutto incentrato a far emergere anche nella nostra regione quegli elementi di innovazione e dinamicità che possono far fare all'Umbria quel salto di qualità che in una fase come questa è più che mai necessario. Altro tema che verrà sicuramente trattato è quello riguardante le riforme endoregionali che sono ormai ineludibili per razionalizzare e modernizzare la nostra regione. Anche in questo caso lo Sdi farà la sua parte per evitare che alla fine a trionfare sia il conservatorismo".